

IL FESTIVAL

I DOCUMENTARI DOC 'CABU, POLITICAMENTE SCORRETTO'

AL FESTIVAL c'è spazio anche per i grandi documentari e tra questi spicca «Cabu, politicamente scorretto», girato nel 2006 e dedicato alla vita di redazione di Charlie Hebdo di Parigi, in ricordo della recente strage. Si vedrà anche il premio Oscar «Citizenfour» sulle rivelazioni di Snowden.

SEGUICI ANCHE ON-LINE
CONSULTA IL PROGRAMMA
E LE DATE DEI BIG
SUL NOSTRO SITO
Collegati all'indirizzo:
www.lanazione.it/lanza15

I GRANDI OSPITI

Pietrangelo
Buttafuoco

Cataneese, 52 anni, Buttafuoco ha iniziato l'attività giornalistica al Secolo d'Italia. Attualmente scrive per «Foglio» e per «Il Fatto Quotidiano».

Marco
Travaglio

Nato a Torino, 51 anni, ha lavorato a lungo con Indro Montanelli e poi in televisione con Santoro. Dallo scorso febbraio è direttore de «Il Fatto Quotidiano», succedendo ad Antonio Padellaro.

Vittorio
Feltri

Bergamasco, classe 1943, è uno dei più noti giornalisti italiani, in passato direttore di varie testate. È spesso ospite in programmi televisivi.



STORICA RASSEGNA NONA EDIZIONE CON I «MAESTRI» DEL PANORAMA INTERNAZIONALE

Perugia conquista il mondo del giornalismo

La «talpa» Snodwen in collegamento via-Skype, poi Feltri, Travaglio e vari altri big

di SOFIA COLETTI

PERUGIA

UNA FINESTRA sul mondo, aperta sull'informazione e l'attualità del momento. Scaldati i motori il «Festival internazionale del Giornalismo» che da domani a domenica torna a Perugia per la nona edizione, con un centinaio di stelle e stameri da capogiro. Sintetizzati negli oltre 200 eventi - tra incontri-dibattito, interviste, presentazioni di libri, workshop e serate teatrali - che per cinque giorni invaderanno sale, teatri, palazzi storici e alberghi dell'acropoli, con più di 600 speaker da 34 paesi diversi e 240 giovani volontari in arrivo da ogni parte del mondo. Tutto, rigorosamente, a ingresso libero e libero.

PER IL FESTIVAL è davvero l'anno della maturità e della definitiva consacrazione, dopo la crisi, le polemiche e le tensioni di un anno fa per lo scarso interesse e la poca considerazione, anche e soprattutto economica, da parte delle istituzioni. Tutto risolto, tutto superato grazie a un'innesa forza di terra con la Regione, che respinse al Festival, ideato e diretto da Arianna Ciccone (foto piccola a destra) e Chris Potter, anche un ruolo di promozione turistica dell'Umbria, oltre a un finanziamento di 150mila euro su un budget di 600mila euro, coperto dagli sponsor privati.

ED ECCOCI al cardinale. Su tutti, spicca l'evento speciale di questa edizione con Edward Snowden (foto grande), la talpa per eccellenza, la fonte che ha svelato i documenti riservati dell'intelligence americana, in collegamento via Skype con Perugia da una località supersegreta della Russia per un dibattito su sorveglianza e privacy. Con lui anche Laura Poitras, la regista vincitrice dell'Oscar per il documentario «Citizenfour» dedicato a Snowden. Ci sono poi i keynote speech - le «parole magistrali» per intendersi - affidati a tre star del giornalismo internazionale: Jeff Jarvis,



L'ANNO DELLA MATURITA'
Intesa con la Regione
E la kermesse diventa
«promozione turistica»

del Tow-Knight Center for Entrepreneurial Journalism alla City University of New York, Andrew Mitchell, direttore news e global media di Facebook e Aron Pilhofer, direttore esecutivo del settore digitale del Guardian. Da certo tutti gli ospiti in arrivo a Perugia affronteranno i temi caldi, le diffi-

coltà dell'editoria, le nuove frontiere della comunicazione politica italiana, la situazione dei media in Russia e Ucraina, la censura in Turchia, la copertura mediatica dell'emergenza Ebola ma anche come raccontare le nuove guerre, la libertà di espressione, il rapporto tra attivismo e giornalismo. Iniscluso, fino al ruolo dei talk show in Italia, i freelance, Mafia Capitale e Tangentopoli.

SUL FRONTE italiano sono attesi Vittorio Feltri, Giuliano Ferrara, Enrico Mentana, Alessan-



Il coraggio di Arianna
E' lei l'anima dell'evento

ALLA FINE la vera, grande e indiscussa star del «Festival del Giornalismo» è proprio lei, Arianna Ciccone. Ovvero l'ideatrice e l'organizzatrice, appassionata, valacchia, scatenata, di un'idea senza precedenti che ha rivoluzionato il mondo dei media e dell'informazione fino a diventare il più grande e importante evento del settore in Europa, forse nel mondo. Ragazza con la «valigia blu» (è il nome del blog collettivo da lei fondato), Arianna è nata a Napoli ma è ormai perugina a tutti gli effetti. Al suo fianco c'è il compagno Chris Potter e insieme i due, sul finire del 2006, hanno inventato il festival con una formula innovativa, gratuita, senza direttori artistici, basata sul continuo scambio e confronto di sapere e competenza. E' sempre in prima linea, Arianna, anche di fronte alle polemiche e alle difficoltà, come la sfida lanciata l'anno scorso alle istituzioni e la raccolta popolare con il crowdfunding. Vinta su tutta la linea.

dio Baricco, la presidente della Camera dei deputati Laura Boldrini, Erri De Luca, Riccardo Iacona, Augusto Minzolini, Corrado Formigli, Walter Veltroni, Filippo Fauci, Fulvio Abbate, Beppe Severgnini e Pietrangelo Buttafuoco, con due serate teatrali. Ci saranno anche la presidente di Emergency Cecilia Strada e il fotografo Oliviero Toscani, per la prima come regista, con il suo documentario-reportage dall'India «The Good Lies» sul palco dei Morlacchi. E ancora Chef Rabio e Zoo-

calcare in un incontro dal titolo Social fighters, Liana e Giuseppe Cruciani per parlare di radio, tra informazione e intrattenimento, Diego Bianchi, in arte Zoro, con «Giorno Live» fino alla serata finale al Morlacchi con l'antepagina nazionale dello spettacolo di Marco Travaglio, «Sturpi». Si parlerà anche di musica italiana e dei suoi nuovi scenari con Luca Valorta che intervisterà Giuliano Sangiorgi e Andrea Mariani, voce e tastiera dei Negramani. E questi sono solo alcuni degli eventi, che includono i «hackers» Ceners, workshop e masterclass.